



Istituto di Istruzione Superiore "A. Pacinotti"
BAGNONE (MS)

Prot. n. 0004287

Bagnone lì 25 Settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Forte percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nel biennio;
 - Forte percentuale di giudizi sospesi in matematica;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - Vocazione turistica, artigianale, imprenditoriale della realtà territoriale, unita alla marcata peculiarità di conservazione di tipicità naturalistica;

- Sostegno ai percorsi di apprendimento specialmente per le fasce socialmente fragili (vedasi dati della Società della Salute)

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge,:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- enfatizzare la finalità del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, con particolare riferimento alla necessità di garantire equa competenza nell'ambito della possibilità di mobilità dell'intera Europa;
- incentivare azioni volte a contrastare l'abbandono scolastico dato da fragilità di ordine familiare-sociale e comunque legato alle diverse esigenze di crescita dell'adolescente in palese difficoltà di auto-orientamento;
- ampliare l'uso dell'articolazione oraria modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina includendo anche attività e insegnamenti interdisciplinari;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

obiettivi formativi prioritari

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità;

sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento all'utilizzo critico dei social network;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare relazioni con le famiglie e il territorio;

fabbisogni

necessità di garantire l'utilizzo di attrezzature e infrastrutture basilari a ciascun indirizzo

incentivare il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari partendo dalle scelte degli alunni e delle famiglie, alla luce anche dei suggerimenti espressi dagli Enti Locali;

necessità di garantire maggiori e più flessibili servizi (con particolare riferimento a quelli riferiti alla mobilità anche attraverso la disponibilità di erogazione del servizio da parte dell'istituto stesso);

definire potenziamento di strutture e attrezzature in base alle diverse esigenze della parte pratico-operativa dei singoli corsi;

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

E' assolutamente necessario dotare tutte le sedi di laboratori informatici e multimediali adeguati sia per lo svolgimento di attività didattiche che per l'ampliamento delle offerte formative attraverso l'utilizzo delle strategie multimediali sia per l'approfondimento di competenze che per il potenziamento delle lingue straniere.

La sede di Fivizzano è inadeguata, da un punto di vista di infrastrutture materiali , per i due corsi di studi attualmente in atto, specialmente per quanto riguarda le strutture necessarie per le attività del corso agrario (azienda agraria, cantine, mieleria..); si sottolinea la mancanza della struttura destinata a palestra.

Necessità di collocare in strutture adeguate sia il corso tecnico di agraria che il convitto, pur essendo quest'ultimo in una situazione "mista" di gestione data dalla estrema scarsità numerica degli iscritti.

La sede di Bagnone risulta penalizzata nella promozione di attività pomeridiane per l'ubicazione geografica, non rispondente alle esigenze del territorio e per le esigue opportunità di servizio pubblico per la mobilità.

La parcellizzazione degli edifici che fanno capo alla sede di Bagnone rappresenta una ulteriore criticità.

Ulteriore elemento di complessità è la lontananza e la difficoltà di collegamento fra le diverse sedi dell'istituto.

–per ciò che concerne i posti di organico delle diverse discipline, di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

potenziamento di presenza di docenti con particolari competenze psicologico-didattiche per l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

affinamento delle abilità strumentali di base (spesso molto fragili) al fine di offrire maggiori possibilità di successo scolastico nell'ambito del percorso;

la presenza di competenze particolarmente competenti per la gestione di gruppi classi complessi è particolarmente adatta per la messa in atto di strategie per la gestione del conflitto e per la presentazione di metodologie alternative finalizzate ad affinare la meta conoscenza e ad approfondire la consapevolezza del sé e dei proprio stili di apprendimento.

In sintesi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono già previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - è già prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Viene altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
-

1 DSGA

6 Assistenti Amministrativi

16 Collaboratori Scolastici

1 Guardarobiere

1 Infermiera

7 assistenti tecnici

3 addetti azienda agraria

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Trattandosi di istituto professionale, con una marcata preponderanza di attività pratiche (molte delle quali anche caratterizzate da un medio/alto livello di rischio) è evidente che la formazione degli alunni in merito alla sicurezza, sia come alunni che come futuri lavoratori e/o datori di lavoro, riveste carattere di particolare importanza.

Vengono pertanto previsti corsi di formazione per tutto il personale oltre che per gli alunni nei diversi campi della sicurezza e del primo soccorso.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

necessità di centrare percorsi di formazione consoni relativi alla formazione di *formae mentis* adeguate a leggere il mondo circostante secondo il principio delle pari opportunità, enfatizzando la lotta alla violenza di genere.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

L'elevato tasso di alunni stranieri nell'istituto, unito alla fragilità di una forte percentuale di alunni (sia italiani che stranieri), impone la necessità di docenti didatticamente preparati per l'insegnamento di italiano come L2 e una marcata competenza nella didattica orientativa necessaria per aiutare gli alunni nel percorso di formazione/ apprendimento.

In parallelo gli alunni che dimostrano particolari competenze e disponibilità necessitano di docenti delle varie materie professionalizzanti che possano offrire

loro più ampi percorsi di esperienza e garantire la possibilità di poter entrare nel mondo del lavoro con maggiori elementi di qualità.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

L'istituto presenta una discreta competenza nella programmazione e gestione di percorsi di alternanza scuola – lavoro, con particolare riferimento all'esperienza realizzata nell'ambito dei progetti leFP.

La prosecuzione dell'agevolazione dell'offerta di interconnessioni con il territorio di riferimento si manifesta come elemento cardine per l'ampliamento e strutturazione di percorsi di alternanza che vadano a sostenere la crescita di competenze anche relazionali necessarie per la gestione autonoma del sé nel momento dell'acquisizione del titolo di studio;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Importanza dell'utilizzo della didattica laboratoriale, nella sua forma più sostanziale di modalità di apprendimento atta a favorire l'acquisizione di obiettivi nei tre diversi campi di **saperi, saper essere e saper fare**, nella quotidianità del processo di insegnamento- apprendimento, all'interno del quale si vengono a modificare le relazioni di comunicazione e di formazione.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)¹:

I Docenti necessitano di momenti di approfondimento in ordine alle possibili metodologie e didattiche che possano più agevolmente incidere sul successo scolastico. Particolare rilevante è anche la formazione di didattica per DSA, BES e alunni in difficoltà.

Ulteriori necessitano si collocano in misura strettamente dipendente dalla disponibilità di adeguate attrezzature informatiche: pc e tablet, sia per la possibilità di offrire percorsi di apprendimento attraverso le nuove tecnologie sia per la necessaria e ormai prorogabile necessità di attivare il registro elettronico (non ancora attivato per mancanza di attrezzature).

Si ipotizza che il monte orario minimo da considerare per la formazione dei docenti a livello triennale sia di almeno 35 ore complessive.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- necessità di programmazioni caratterizzate da trasversalità
- proposte di didattica per competenze
- supporto all'apprendimento

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

n. 2 docenti area linguistica

n. 1 docente area logico-matematica e/o scientifica

n. 1 docente area psicologica

n. 1 docente area alberghiero

n. 1 docente area agrario

n. 1 docente area professionalizzante MAT

7) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato

dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia Baracchini

